



Coro Pasubio dopo il cd, un anno intenso

Massimo Plazzer

Ci sono sostanzialmente tre cicli nella vita di un coro: una fase "didattica", nella quale ci si chiude per mesi nella sede ad imparare una o più canzoni nuove che, nella stagione successiva, andranno ad inserirsi nel repertorio dando il cambio a qualche altra canzone che ha guadagnato più esibizioni sul palco. Segue poi una fase "promozionale" durante la quale il coro effettua concerti e rassegne in lungo e in largo, promuovendo canti vecchi e nuovi e facendosi conoscere. Infine una fase "di affinamento" che arriva prima della registrazione di un disco, quando infatti il coro torna nuovamente in sala prove e ricanta i brani che negli ultimi anni ha portato in concerto e saranno incisi sul nuovo cd, in modo da correggere errori, fare chiarezza su ritmo, volume, velocità ed arrivare davanti al microfono con la piena potenzialità e la voglia di incidere per sempre un brano eseguito nel migliore dei modi.

Quest'ultima fase il coro Pasubio la ha affrontata lo scorso anno quando, per la registrazione del cd "Oltre le montagne" il coro ha cantato per molto tempo i brani, sia in sala prove che nella chiesetta del Dosso. Pubblicato il cd, il sodalizio ha messo in archivio alcuni brani che ha cantato nel recente passato, per iniziare ad impararne di nuovi. È così partita la prima fase, quella "didattica", che ha lo scopo di arricchire il repertorio con brani freschi, magari scelti tra gli ultimi ad essere stati composti dal maestro Ivan Cobbe.

Però, come accade sempre nella

vita, le cose non vanno mai come si programmano e lungo il percorso ci sono sempre occasioni da prendere al volo e da non farci sfuggire, anche se possono scombinare i piani che ci eravamo proposti. Così il coro Pasubio si è trovato ad affrontare subito dopo la presentazione del cd, con l'inizio del nuovo anno, una serie di appuntamenti canori di prestigio che lo hanno portato in giro per l'Italia. Così la fase nella quale si imparano nuovi brani ed entrano nel coro coristi nuovi (come Marco, l'ultimo amico che si è aggiunto al gruppo) viene a combaciare con la fase di "tour", dove i brani sono portati sul palco e diventano parte del repertorio del coro.

A Febbraio il coro Pasubio è stato ospite del coro Plinius e del coro Tre Cime presso la chiesa di Bottrighe (Rovigo). Il 29 marzo invece è stato protagonista di un concerto a Cologno Monzese, che ha avuto una ricca risposta da parte del pubblico che numeroso è accorso. Il 25 aprile è stata Casale di Scodosia, paesino della bassa padovana, la meta dei canti del sodalizio, ospitati dal coro

Tre Cime. Due giorni di festa invece a metà maggio quando il coro Pasubio è stato invitato a prendere parte al 27° Festival degli Appennini a Montalto nelle Marche. Un bellissimo appuntamento con il coro "la cordata" dove il coro Pasubio era ospite assieme ai vicini di casa del coro Aqua Ciara di Recoaro terme. Un appuntamento che si è trasformato in gita con amici e parenti dei coristi. Poi la solidarietà. Il coro Pasubio ha cantato il 6 giugno a Riva del Garda ad un appuntamento importante dedicato ad un amico. In Vallarsa il coro Pasubio ha cantato alla festa del Corpus Domini a Parrocchia e poi il 28 giugno a Campegrosso per l'apertura della stagione del rifugio

Infine, gli appuntamenti tradizionali dedicati al coro e alla Vallarsa. Quest'anno il coro Pasubio anziché organizzare la consueta "Rassegna d'estate" ha proposto una particolare manifestazione al forte di Massassone. "Il forte canta" è una rassegna di cori che il sodalizio ha organizzato assieme al Gruppo Alpini Vallarsa.

